

*Ss. Cornelio papa e Cipriano vescovo, martiri (memoria)*

**LUNEDÌ 16 SETTEMBRE**

XXIV settimana del Tempo ordinario - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CFC)

*Per la misura smisurata  
di tanta immensità,  
tu ci manchi Signore.*

*Nel profondo del nostro cuore  
un posto resta segnato  
da un vuoto,  
una ferita.*

*Per l'infinita tua presenza  
il mondo allude a te,  
perché tu l'hai formato.*

*Ma esso geme come in esilio  
e grida per il dolor  
di non provare  
che il tuo silenzio.*

*Dentro il tormento dell'assenza  
e proprio lì Signor,  
a noi vieni incontro.*

*Tu non sei per noi sconosciuto  
ma l'ospite più interno  
che si mostra  
in trasparenza.*

### Salmo CF. SAL 8

Quando vedo i tuoi cieli,  
opera delle tue dita,  
la luna e le stelle  
che tu hai fissato,

che cosa è mai l'uomo  
perché di lui ti ricordi,  
il figlio dell'uomo,  
perché te ne curi?

Gli hai dato potere  
sulle opere delle tue mani,  
tutto hai posto  
sotto i suoi piedi:

tutte le greggi e gli armenti  
e anche le bestie  
della campagna,

gli uccelli del cielo  
e i pesci del mare,  
ogni essere che percorre  
le vie dei mari.

O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome  
su tutta la terra!

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

All'udire questo [le parole del centurione], Gesù lo ammirò e, volgendosi alla folla che lo seguiva, disse: «Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!» (Lc 7,9).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

**Rit.: Ravviva la mia vita, Signore!**

- Quando mi sento peccatore e oppresso dalla colpa, concedimi, Signore, di alzare gli occhi verso di te.
- Quando mi sento non amato e incompreso, concedimi, Signore, di credere all'amore che non attende contraccambio.
- Quando mi sento vecchio e senza forze, concedimi, Signore, di ricominciare ancora il cammino.

### Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. SIR 36,18

Esultano in cielo le anime dei santi,  
che hanno seguito le orme di Cristo;  
per suo amore hanno effuso il proprio sangue,  
ora con Cristo gioiscono per sempre.

### **COLLETTA**

O Dio, che hai dato al tuo popolo i santi Cornelio e Cipriano, pastori generosi e martiri intrepidi, per la loro intercessione rendici forti e perseveranti nella fede e fa' che operiamo assiduamente per l'unità della Chiesa. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** 1COR 11,17-26.33

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, <sup>17</sup>non posso lodarvi, perché vi riunite insieme non per il meglio, ma per il peggio. <sup>18</sup>Innanzitutto sento dire che, quando vi radunate in assemblea, vi sono divisioni tra voi, e in parte lo credo. <sup>19</sup>È necessario infatti che sorgano fazioni tra voi, perché in mezzo a voi si manifestino quelli che hanno superato la prova. <sup>20</sup>Quando dunque vi radunate insieme, il vostro non è più un mangiare la cena del Signore.

<sup>21</sup>Ciascuno infatti, quando siete a tavola, comincia a prendere il proprio pasto e così uno ha fame, l'altro è ubriaco.

<sup>22</sup>Non avete forse le vostre case per mangiare e per bere? O volete gettare il disprezzo sulla Chiesa di Dio e umiliare chi non ha niente? Che devo dirvi? Lodarvi? In questo non vi lodo! <sup>23</sup>Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane <sup>24</sup>e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». <sup>25</sup>Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». <sup>26</sup>Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

<sup>33</sup>Perciò, fratelli miei, quando vi radunate per la cena, aspettatevi gli uni gli altri. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

39 (40)

**Rit.** Annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

<sup>7</sup>Sacrificio e offerta non gradisci,  
gli orecchi mi hai aperto,  
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.

<sup>8</sup>Allora ho detto: «Ecco, io vengo. **Rit.**

Nel rotolo del libro su di me è scritto  
ºdi fare la tua volontà:  
mio Dio, questo io desidero;  
la tua legge è nel mio intimo». **Rit.**

<sup>10</sup>Ho annunciato la tua giustizia  
nella grande assemblea;  
vedi: non tengo chiuse le labbra,  
Signore, tu lo sai. **Rit.**

<sup>17</sup>Esultino e gioiscano in te  
quelli che ti cercano;  
dicano sempre: «Il Signore è grande!»  
quelli che amano la tua salvezza. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO**

CF. GV 3,16

**Alleluia, alleluia.**

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito;  
chiunque crede in lui ha la vita eterna.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO**      Lc 7,1-10

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, <sup>1</sup>quando ebbe terminato di rivolgere  
tutte le sue parole al popolo che stava in ascolto, entrò in  
Cafàrnao.

<sup>2</sup>Il servo di un centurione era ammalato e stava per morire. Il centurione l'aveva molto caro. <sup>3</sup>Perciò, avendo udito parlare di Gesù, gli mandò alcuni anziani dei Giudei a pregarlo di venire e di salvare il suo servo. <sup>4</sup>Costoro, giunti da Gesù, lo supplicavano con insistenza: «Egli merita che tu gli conceda quello che chiede – dicevano –, <sup>5</sup>perché ama il nostro popolo ed è stato lui a costruirci la sinagoga».

<sup>6</sup>Gesù si incamminò con loro. Non era ormai molto distante dalla casa, quando il centurione mandò alcuni amici a dirgli: «Signore, non disturbarti! Io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto; <sup>7</sup>per questo io stesso non mi sono ritenuto degno di venire da te; ma di' una parola e il mio servo sarà guarito. <sup>8</sup>Anch'io infatti sono nella condizione di subalterno e ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va'!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa».

<sup>9</sup>All'udire questo, Gesù lo ammirò e, volgendosi alla folla che lo seguiva, disse: «Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!». <sup>10</sup>E gli inviati, quando tornarono a casa, trovarono il servo guarito. – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, i doni che il tuo popolo offre per celebrare la passione dei tuoi martiri; i divini misteri, che resero forti nella perse-

cuzione i santi Cornelio e Cipriano, ottengano anche a noi costanza nelle prove della vita. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Lc 22,28-30

«Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle prove e io preparo per voi un regno perché mangiate e beviate alla mia mensa», dice il Signore.

**DOPO LA COMUNIONE**

La partecipazione a questi santi misteri, o Signore, ci confermi con la forza del tuo Spirito, perché sull'esempio dei martiri Cornelio e Cipriano possiamo rendere testimonianza alla verità del vangelo. Per Cristo nostro Signore.

.....  
**PER LA RIFLESSIONE**

**«Signore, non sono degno...»**

La pagina paolina che la prima lettura ci propone è, secondo l'unanime opinione degli esegeti, anteriore alla redazione dei vangeli, e costituisce il più antico documento sulla celebrazione dell'eucaristia. È di grande importanza la stretta connessione che l'apostolo stabilisce tra la mensa eucaristica, che è un sacramento di unità, e la comunità che la celebra: condizione essenziale per la celebrazione eucaristica è la comunione che deve regnare

nell'assemblea convocata, l'*ekklesia*, per fare memoria della cena del Signore, e rendere grazie comunicando al suo corpo e al suo sangue. L'eucaristia, dice Paolo, non può essere celebrata se esistono divisioni insanabili e diseguaglianze profonde tra i presenti. Paolo guarda al presente senza idealismi, riconosce le divisioni e i conflitti, ma orienta la comunità al futuro: mangiando il pane eucaristico e bevendo al calice, i cristiani annunciano la «morte del Signore», ma confessando anche di essere nella gioiosa attesa della sua venuta, «finché egli venga» (1Cor 11,26). Lo Spirito Santo che sempre è invocato nella preghiera eucaristica dalla chiesa è colui che può operare l'unità nonostante le nostre divisioni.

Il brano evangelico lucano registra una parola, quella del centurione a Gesù, che diventerà parte della stessa liturgia eucaristica cristiana: «Signore [...]! Io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto» (Lc 7,6). L'incontro con questo pagano ha un particolare rilievo nel terzo vangelo. Gesù, dopo aver terminato una serie di discorsi riportati nella sezione precedente, entra in Cafarnaò, e da parte degli anziani del luogo gli viene presentata una richiesta di intervento: un centurione, dunque un pagano, che però aveva costruito la sinagoga per la comunità locale, chiede aiuto per il suo servo che ha molto caro e che sta per morire. Non era insolito che un padrone avesse un rapporto stretto con il suo servo, anche se i servi (cioè, gli schiavi) nel mondo antico non avevano cittadinanza e non godevano dei diritti degli uomini liberi.

La situazione riflette inoltre la realtà della Galilea, dove pagani ed ebrei convivevano. I centurioni romani sono menzionati più volte nel Nuovo Testamento, e solitamente in una luce favorevole. In Luca è un centurione a confessare, sotto la croce, che Gesù era un uomo giusto (cf. Lc 23,47), e nel Vangelo di Marco il centurione addirittura confessa che «quest'uomo era Figlio di Dio» (cf. Mc 15,39). Negli Atti ricordiamo l'episodio del centurione romano Cornelio a Cesarea, nella cui casa il vangelo fu predicato per la prima volta ai gentili con l'effusione dello Spirito Santo (cf. At 10). Convinto dagli anziani, Gesù decide di aiutare questo centurione di Cafarnao e si incammina con loro. È a questo punto che il centurione ha un ripensamento: non occorre che Gesù si disturbi a venire da lui, ma basta una sua parola perché il servo sia guarito. Nella cultura del tempo, non era lecito a un ebreo entrare nella casa di un pagano; inoltre, è l'inferiore che va dal superiore. Questo centurione è attento alle persone, non pone se stesso al di sopra degli altri, e soprattutto ha intuito che in Gesù c'è una presenza altra, che viene da Dio, lo chiama «Signore» e dimostra di avere un'incondizionata fede in lui: «lo stesso non mi sono ritenuto degno di venire da te; ma di' una parola e il mio servo sarà guarito» (Lc 7,7). Il centurione sa che cosa significhi avere autorità, lui stesso la esercita sui suoi subalterni, e confessa che Gesù ha un'autorità più grande, ha il potere di risanare e donare la vita. Gesù rimane meravigliato della fede di quest'uomo, e lo indica ad esempio alla folla che lo seguiva, dunque anche

ai discepoli: «lo vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!» (Lc 7,9). Spesso presumiamo di avere, come cristiani, il monopolio della buona notizia del vangelo, di cui invece siamo solo umili testimoni, perché la salvezza è destinata da Dio a tutta l'umanità.

*Signore Gesù, tu solo operi prodigi e fai nuove tutte le cose, semini la giustizia e fai fiorire la pace, fai germogliare la salvezza e porti guarigione: accresci la nostra fede in te, e donaci di essere testimoni della tua salvezza destinata a tutte le genti.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Cornelio, papa e Cipriano, vescovo, martiri (258).

### **Cattolici, ortodossi greco-cattolici**

Eufemia di Calcedonia, vergine e martire (303).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Ioannichio II, primo patriarca dei serbi (XIV sec.) (chiesa serba).

### **Copti ed etiopici**

Isaia, profeta (VII-VI sec. a.C.).

### **Anglicani**

Ninian, vescovo di Galloway, apostolo della Scozia (432); Edward Bouverie Pusey, presbitero (1882).

### **Luterani**

Kaspar Tauber, martire a Vienna (1524).

## Calendario interreligioso

### **Islamismo**

Milad un Nabi: festa che celebra il compleanno del grande profeta Muhammad.

### **Sikh**

Si commemora la morte del grande Guru Amar Das e l'inaugurazione di Guru Raam Das.